

ULTIM'ORA 27 novembre 2008

Riunione della Commissione Vestiario

In data odierna presso il DAP si è tenuta una riunione della Commissione Vestiario presieduta dal Generale Enrico RAGOSA, Direttore Generale delle Risorse Materiali dei Beni e dei Servizi. Presente anche il responsabile del SADAV, Generale Andrea MESSINA –

L'incontro aveva all'ordine del giorno;

- **Situazione del vestiario del Corpo di Polizia Penitenziaria;**
- **Varie ed eventuali.**

In apertura il Generale RAGOSA ha dichiarato che le esigenze del Corpo in ordine alla dotazione del vestiario negli anni sono mutate, ragion per cui sarebbe necessario rivoluzionare il decreto nel senso di pensare all'uso dei capi vestiario in virtù dei servizi espletati.

Sostanzialmente prevedere l'uso delle Uniformi per il personale adibito negli uffici, nelle portinerie, nelle aule di tribunali, ecc e l'uso delle tute di servizio (Mimetiche) per i compiti operativi.(sezioni, sentinelle, traduzioni tra istituti, ecc.).

Anche le difficoltà e le lacune afferenti all'attagliamentamento e alla distribuzione in periferia hanno trovato adeguato spazio nel dibattito odierno.

In merito all'uso delle nuove tute di servizio, Gioacchino Veneziano, componente della commissione per la UIL ha sostenuto “ **... se qualche dirigente periferico pensa di poter negare l'uso delle nuove mimetiche, poiché ritenute “aggressive verso le persone detenute”, allora provocatoriamente diciamo di consentire al personale impiegato nei reparti a prestare in servizio in borghese (come gli educatori e gli altri operatori pedagogici), prevedendo anche un rimborso vestiario.....**”. –

L'intervento della UIL è stato necessitato dall'aver preso atto come in talune realtà i direttori permettono l'uso delle nuove tute di servizio ed altri invece ne impediscono l'uso. Ciò afferma immotivate e ingiustificate discrasie che rischiano di confermare una disorganizzazione complessiva, riassumibile nell'inciso “ **siamo un esercito di franceschielli**”.

Per quanto concerne il problema dell'attagliamentamento e alla distribuzione del vestiario in periferia, la UIL ha ritenuto dare un contributo alle problematica proponendo che “**ogni istituto tramite il proprio magazzino vestiario invierà la richiesta di fabbisogno al SADAV e successivamente il SADAV stesso invierà il vestiario ai PRAP, con la distinta dei capi richiesti dai singoli istituti. Così si potrebbero individuare l'origine e la fonte dei problemi e superare le criticità**”.

La componente dipartimentale ha preso atto di quanto asserito dalla UIL ma ha ritenuto necessario specificare il “problema mimetiche” sarà portato alla diretta attenzione del Capo del DAP, considerato che la prima circolare sull'uso sperimentale l'aveva inoltrata l'ex Capo Ettore Ferrara.

La UIL ha inoltre richiesto, con altre OO.SS., che alla prossima convocazione della Commissione presenzi anche il Presidente IONTA per superare, se possibile, definitivamente gli ostacoli sull'uso della nuova mimetica.

In conclusione della seduta sono stati presentati un maglione di lana, (in sostituzione di quello pesante con la cerniera ed il farsetto) ed una nuova maglietta in fibra (blu con il logo della Polizia penitenziaria) che, a breve, dopo il collaudo saranno distribuite al personale.

In tempi brevi, altresì, si procederà alla sostituzione delle cravatte colore “ *avion*” con quelle blu. Dopo l'ok della commissione i vecchi “anfibi”, saranno rimpiazzati con un nuovo tipo, leggero e versatile, che recano sul lato destro il fregio del Corpo - Anche le scarpe del personale femminile subiranno un restyling con l'adozione di un modello in pelle nera lucida e dall'aspetto molto elegante.